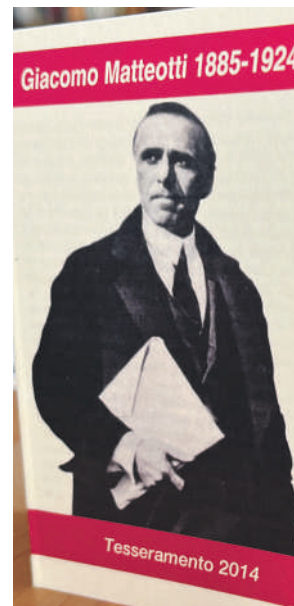




La tessera del 2016 dedicata alla filmografia di Stanley Kubrick; a destra, le tessere con il politico Matteotti e gli intellettuali Piero e Ada Gobetti



LetturaXpress oggi in città degustazione letteraria

Alle 18 nel cortile grande della biblioteca Passerini Landi con Gaja Cerroni

● Oggi a Piacenza e sabato a Bobbio, due pomeriggi di letture e libri, un dittico di eventi promossi dal progetto "LetturaXpress - Educare alla lettura" curato dalle associazioni Epikurea e Pkd grazie alla vittoria del Bando Cepell Edulettura 2022, un lungo percorso iniziato lo scorso ottobre sostenuto anche dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'appuntamento odierno è alle 18 nel cortile grande della Biblioteca Passerini Landi. Una degustazione letteraria con aperitivo che vede protagonista l'autrice piacentina Gaja Cerroni e il suo recentissimo libro "I nuovi inizi": la storia di una madre che, rimasta vedova e con due figlie adolescenti, decide di ripartire verso una nuova felicità. Cerroni sarà in dialogo con Simona Tonini e Roberto Forti di Epikurea, ideatori, voci, produttori dei podcast RadioRaccontiamoci. Interverranno anche la giovanissima Agata Zavattarelli, vincitrice del Premio Giana Anguissola 2024, accompagnata dalla docente del Liceo Colombini, e gli attori della compagnia ChezActors. Sabato alle 17 nella Sala conferenze del Municipio di Bobbio gli speaker di RadioRaccontiamoci dialogheranno invece con Lorenzo Labò, autore de "L'ultima cena di Pietro Dal Verme". La morte del condottiero e signore di Bobbio fu davvero un assassinio? Tra libro, audiolibro e giallo storico, un monaco innamorato, una serva sorridente e un artista di nome Leonardo scoprono un intrigo che può cambiare la Storia. Suspense, mistero e avventura garantiti.

—Pietro Corvi

D'Amo e Colagrande raccontano "Cittàcomune" e i suoi maestri

Domani a Palazzo Ghizzoni (alle ore 21) la presentazione del libro con i saggi brevi da tessera dell'associazione

Anna Anselmi

● "Cittàcomune compie diciott'anni e si racconta attraverso le sue tessere annuali": lo fa nel libro "Maestri, dodici ritratti e una foto di gruppo con signora", curato da Gianni D'Amo, presidente dell'associazione politico-culturale attiva dal 2006, e lo farà nell'incontro di presentazione della pubblicazione, in programma domani, giovedì 27, alle ore 21 nella corte di Palazzo Ghizzoni Nasalli, con ingresso in via Serafini 2 - via Ro-

ma (in caso di maltempo l'iniziativa è confermata, ma si svolgerà nell'adiacente Serra-Limonaia, con ingresso da via Gregorio X.n.9). Qui si confronteranno tre generazioni diverse, offrendo ciascuna il proprio punto di vista. Ci sarà D'Amo, che nel libro pubblicato da Le Piccole Pagine ha raccolto "i saggi brevi da tessera" che, di anno in anno, lavorando a quattro mani con Piergiorgio Bellocchio, hanno impresso una direzione al calendario di incontri aperti alla partecipazione della cittadinanza, rendendo

omaggio a figure chiave del pensiero del secolo scorso: "Volevamo indagare le grandi speranze e tragedie del Novecento, ma incarnate in donne e uomini reali, vissute come destino anche personale", ha esemplificato D'Amo, ricostruendo nella postfazione al volume la genesi delle tessere di Cittàcomune. A Palazzo Ghizzoni Nasalli ci sarà anche Paolo Colagrande, avvocato e scrittore, tra i ventisei sottoscrittori del documento costitutivo di Cittàcomune datato 30 giugno del 2006. Ci sarà poi Natalia Gaboardi, poco più che trentenne, un dottorato di ricerca su Antonio Gramsci, del quale aveva parlato anche in un incontro di Cittàcomune. Il filosofo, dal 1924 al 1927 segretario del partito comunista d'Italia, è stato il primo personaggio a essere protagonista, nel 2007,

della tessera dell'associazione piacentina, seguito da Simone Weil, George Orwell, Piero e Ada Gobetti, Elsa Morante, Beppe Fenoglio, Giacomo Matteotti, Pier Paolo Pasolini, Franco Fortini, Karl Marx, Rosa Luxemburg, Leone Ginzburg, Etty Hillesum. L'ultima tessera è riservata a un'amica di Cittàcomune, Daniela Cremona, prematuramente mancata, la cui corposa tesi di laurea sui "Quaderni piacentini", la rivista cofondata da Piergiorgio Bellocchio, riferimento della nuova sinistra negli anni del movimento studentesco, verrà data alle stampe nei prossimi mesi. La tessera 2024 riporta invece soltanto il logo e il motto-monito di Cittàcomune: "Non dominare né essere dominati Non ingannare né essere ingannati". "Senza Piergiorgio (improvvisamente mancato il

18 aprile 2022, ndr), ci è sembrato che l'esperienza del "saggio breve da tessera" fosse da considerarsi conclusa", ha spiegato D'Amo. "Sandro Zucchi, tra i fondatori di Cittàcomune, ha osservato come nel libro emerge la continuità con la lezione di Bellocchio (primo presidente di Cittàcomune)", ha aggiunto D'Amo. Sfolgiando il libro, si ripercorre ciò che è stata in quasi due decenni l'associazione, che ha mantenuto le premesse di voler rimanere totalmente autofinanziata. "Non tutti gli autori a cui tenevamo si ritrovano tra gli effigiati perché è mancata l'occasione. Penso a Primo Levi, Adriano Olivetti, don Lorenzo Milani, cui abbiamo comunque dedicato cicli di conferenze. A volte abbiamo preferito riportare all'attenzione pensatori ormai trascurati dai più".

"Icônes", è boom di visitatori verso la chiusura posticipata

Finissage il 7 luglio, ma gli organizzatori valutano di arrivare a domenica 14 luglio

● Successo di presenze a "Icônes - 3 capolavori / 1 città", l'esperienza immersiva che riunisce negli spazi del PalabancaEventi di via Mazzini, l'Ecce Homo di Antonello da Messina, il Tondo di Sandro Botticelli e il Ritratto di Signora di Gustav Klimt. Rete Cultura Piacenza, promotrice della mostra, dichiara ad oggi alcune migliaia di ingressi, tanto che, a fronte del successo dell'evento, si sta valutando di prorogare l'installazione sino a domenica 14 luglio. Al momento però il finissage rimane programmato per domenica 7.

L'esperienza trova spazio nel buio di Sala Corrado Sforza Fogliani dove l'installazione virtuale - curata da Neo (Narrative Environments Operas) - si compone di un grande schermo tondo di nove metri di diametro sul quale vengono video proiettate in sequenza le immagini delle tre opere ingigantite, accompagnato da un pavimento interattivo e da una colonna sonora d'eccezione, le musiche di Giuseppe Verdi tratte da La Forza del Destino, La Traviata e Messa da Requiem. L'installazione ha già ricevuto diversi apprezzamenti, tra cui quelli del vescovo monsignor Adriano Cevolotto, che ha potuto visionarla negli



L'esperienza immersiva al PalabancaEventi

scorsi giorni.

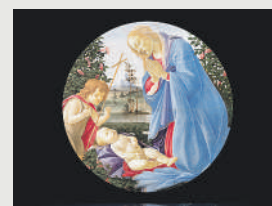
Le tre opere originali rimangono invece esposte nelle rispettive sedi museali: sono previsti nei fine settimana servizi di bus navetta gratuiti che trasporteranno i visitatori ai tre musei. Chi ha acquistato il biglietto per l'installazione al PalabancaEventi, potrà presentarsi alle sedi in cui sono esposti i tre capolavori e ottenere uno sconto per l'accesso a Palazzo Farnese, al Collegio Alberoni e alla Galleria d'Arte Moder-

na Ricci Oddi.

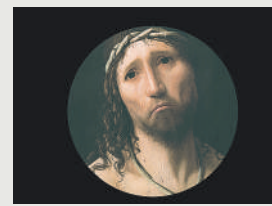
La mostra è visitabile dal martedì al giovedì dalle 16 alle 20, il venerdì dalle 16 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Sono previste alcune aperture straordinarie come quella di questo sabato, 29 giugno (10-12 e 16-23), a cui faranno seguito quelle di domenica 30 (10-23), lunedì 1 luglio (10-23) e giovedì 4 luglio (10-23).

—ric.fo

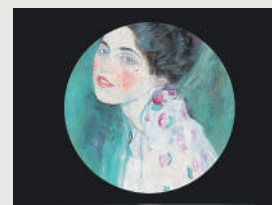
TRE CAPOLAVORI SIMBOLO DELLA CITTÀ



"IL TONDO" DI BOTTICELLI
La gemma del Rinascimento ammalia i visitatori con la sua bellezza e profondità



"ECCE HOMO"
Anche nella trasposizione digitale, la perla della collezione alberoniana, assicura grandi emozioni



RITRATTO DI SIGNORA
I particolari del Klimt più misterioso affascinano e incuriosiscono i visitatori

C'è ancora Shakespeare per gli allievi della Filo in scena oggi e domani

Alla Sala delle Muse saggio del corso base di recitazione diretto da Valentina Ghelfi

● Dopo il "Sogno di una notte di mezza estate" del gruppo avanzato e la "Commedia degli errori" con allievi delle scuole superiori, è ancora Shakespeare a concludere il giro degli spettacoli di fine anno della Società Filodrammatica Piacentina.

È il turno del corso base di recitazione, preparato e diretto dall'attrice, scrittrice e regista Valentina Ghelfi: andrà in scena stasera e in replica domani alle ore 21 alla Sala delle Muse, nella sede della Filo in via San Siro 9 a Piacenza.

A concludere questo anno scolastico 2023-2024 dedicato al Bardo è "Shakespeare with love", un titolo che gioca chiaramente con quello del famoso film del 1998 e promette di tradursi in un affresco piuttosto originale, un mosaico di spunti, lacerti e personaggi scespiriani cucito da Ghelfi su misura della compagnia di attori. E non si possono escludere adattamenti e personalizzazioni se non addirittura riferimenti più o meno fantasiosi alla piacentinità, a giudicare dalla bella illustrazione in locan-



L'attrice Valentina Ghelfi

dina in cui si riconoscono le case del nostro centro, Palazzo Gotico, il campanile del Duomo e le Alpi sullo sfondo.

Andranno in scena Maria Grazia Torlaschi, Simone Fermi Berto, Matilda Ariano, Alexa Corradi, Giovanna Russo, Chiara Cantoni, Daniel Zaikov, Alessia Albertelli, Federica Mazzocchi, Giulio Martini, Ilaria Guglielmetti, Laura Tosi, Maria Reale, Camilla Conca, Giulia Maddalena Paolillo e Armando Moretti.

L'ingresso allo spettacolo, realizzato con il sostegno di Bulla e Sinergas, ha un costo di 7 euro, biglietto unico. Info e prenotazioni consigliate al 3482680228 e alla mail iscrizionefilodrammatica@gmail.com.

—Pietro Corvi